

IEDITORIALE

UNA NUOVA DIDATTICA...POSSIBILE

del prof. Paolo Gennari

Gennaio, mese di nuovi inizi e grandi opportunità, si è rivelato un'occasione speciale per la nostra scuola. Quest'anno abbiamo deciso di trasformarlo in un periodo di rinnovamento e sperimentazione didattica. Non più lezioni tradizionali, dunque, ma laboratori, attività coinvolgenti e proposte innovative che hanno permesso ai ragazzi e, perché no, anche a noi docenti, di metterci davvero alla prova, sviluppando non solo le competenze, ma anche la curiosità e creatività.

La didattica tradizionale è stata rovesciata per lasciare spazio a un approccio multidisciplinare, dove tutte le materie si sono intrecciate per rispondere a domande reali e stimolanti. Abbiamo lavorato insieme in gruppi, affrontando temi

che vanno dalla scienza alla storia, dalla matematica alla tecnologia, ma sempre con un metodo che non si è limitato alla semplice trasmissione di informazioni:

abbiamo fatto, progettato, creato, e soprattutto, imparato a lavorare in squadra.

Questo mese speciale ci ha permesso di scoprire

nuovi talenti e di riscoprire quello che rende la nostra scuola unica: l'approccio educativo salesiano, che non si limita a formare studenti, ma individui con valori, capacità critiche e spirito di collaborazione. Abbiamo avuto la possibilità di vivere una scuola viva, dinamica, in grado di rispondere alle sfide del futuro.

Un'esperienza così intensa merita di essere celebrata e raccontata. Per questo, vi invito a non perdere il prossimo numero di "RAGAZZinFORMA" di febbraio, che sarà un numero speciale fotografico. Come un book, raccoglierà le immagini di questo mese di gennaio, raccontando attraverso le fotografie il nostro impegno, le nostre emozioni e i risultati raggiunti. Un vero e proprio album di ricordi che documenterà la magia di un gennaio che non dimenticheremo.

Non vediamo l'ora di condividerlo con tutti voi! Appuntamento, dunque, a febbraio...con RAGAZZinFOTO!



ATTUALITÀ

LE NOTIZIE DAL MONDO...AL VOLO

1

Esplosione in una fabbrica di fuochi d'artificio, Ercolano

di Camilla Tricoli

In diversi comuni ai piedi del

Vesuvio è stato segnalato un fortissimo boato, seguito dalla vista di una colonna di fumo. Le sirene delle ambulanze hanno interrotto la quiete un'area agricola tra Ercolano e San Giorgio a Cremano, a pochi minuti dall'esplosione. Sul posto sono intervenuti carabinieri della tenenza di Ercolano e i vigili del fuoco. Poco dopo, si è scoperto che le vittime non erano professionisti, ma giovani assunti per l'occasione, quasi sicuramente prime armi, con il compito confezionare fuochi d'artificio in un deposito



abusivo, allestito in vista delle feste di Capodanno. Era il loro primo giorno di lavoro, ma, poco dopo la pausa pranzo, qualcosa è andato storto, probabilmente a causa della grande quantità di fuochi stoccati in quel deposito.

L'onda d'urto ha causato danni anche agli edifici circostanti, e il pronto intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori non è stato sufficiente a salvare le vite delle tre persone coinvolte, che sono morte sul colpo. Le vittime sono Samuel Tafciu, 18 anni, e le sorelle gemelle Aurora e Sara Esposito, di 26 anni.

Secondo le prime indagini condotte dalle autorità, l'esplosione sarebbe stata innescata durante le operazioni di lavorazione o immagazzinamento dei fuochi d'artificio. I carabinieri e gli esperti di esplosivi sono stati chiamati per stabilire l'esatta causa dell'incidente. Non è escluso che possa essersi trattato di un errore umano o di una violazione dei protocolli di sicurezza, ma queste ipotesi restano da confermare.

ATTUALITÀ

LE NOTIZIE DAL MONDO...AL VOLO

2



30 genitori aggrediscono un'insegnante di sostegno, Castellammare

di Cristiano Delledonne

Una trentina di genitori ha fatto irruzione in una scuola media, aggredendo un'insegnante che ritenevano responsabile di abusi sui loro figli. Le domande relative a quanto accaduto nell'istituto "Salvati" di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, sono ancora molte. In questa scuola, una docente di sostegno è stata aggredita dai parenti di alcuni alunni. I

colpi le hanno causato diverse lesioni e

un trauma cranico, mentre a suo padre, presente al momento dell'aggressione, è stato rotto il polso.

I carabinieri sono dovuti intervenire per allontanare i genitori, dopo che la preside, Donatella Boccia, aveva cercato invano di calmare gli animi. Le forze dell'ordine stanno indagando sulle presunte accuse di abusi che avrebbero scatenato l'aggressione. Tali eventi sono stati alimentati anche sui social network. Su Facebook è circolato un post firmato "le mamme di Scanzano", in cui queste madri si descrivono come «genitori che hanno dovuto scoprire che una docente ha abusato dei loro figli, che mandano a scuola pensando che lì fossero al sicuro».

Tuttavia, al momento non risultano denunce o segnalazioni ufficiali in merito. Nei giorni precedenti a giovedì, l'insegnante aggredita aveva ricevuto minacce, anche di morte, tramite chat. Tra gli elementi che gli inquirenti stanno esaminando c'è anche il fatto che la docente aveva recentemente sorpreso un alunno a fumare nei bagni della scuola, motivo per cui il ragazzo era stato sospeso per due giorni. Inoltre, la docente avrebbe subito un attacco informatico ai suoi profili social da parte di ignoti durante l'estate.

Per Antonio Affinita, direttore generale del Moige (Movimento Italiano Genitori), «la violenza, sia essa fisica che verbale, non può mai essere la soluzione, soprattutto nei confronti degli educatori dei nostri figli».

I@SCHOOL

LA FESTA DI NATALE È NELL'ARIA ALLA SMA!

di Elia Nobili

La sera del 19 dicembre si è tenuta, prima nella parrocchia di Santa Barbara e successivamente a scuola, la festa di Natale. Alle ore 17 circa, davanti alla chiesa si era radunata una grande folla di genitori e ragazzi di ogni sezione e grado, pronti per ascoltare il concerto del coro gospel e i simpatici bambini della scuola primaria.

Il coro si è esibito con alcuni canti natalizi tradizionali, rivisitati per un grande gruppo, come Jingle Bells; a intervalli, si univano anche i bambini più piccoli. Dopo il coro, è stato il turno dei rappresentanti di classe delle sezioni terze delle medie, che hanno pronunciato un discorso rivolto alle famiglie, contenente una riflessione sul Natale. Dopo l'intervento dei rappresentanti, questi ultimi hanno distribuito dei bigliettini confezionati dalle nostre classi con frasi di augurio.

Dopo i canti, ci siamo recati a scuola, dove, in ciascuna delle rispettive classi, ci siamo salutati mangiando panettone e pandoro. A mio parere, è stata una serata molto piacevole e conviviale.

LES MISERABLES: UNA SERATA SPETTA-COLARE (GIOCO DI PAROLE!)

di Flia Nobili



La sera del 22 novembre, le classi terze medie, accompagnate dai loro assistenti e da altri professori, si sono recate al Teatro degli Arcimboldi per assistere allo spettacolo di successo planetario Les Misérables, in continuità con il compito di vacanze di inglese, che consisteva nella lettura del romanzo ridotto da cui è nato il musical.

La serata è iniziata verso le 20:00, dopo un breve viaggio su una metropolitana particolarmente affollata. A bordo della linea gialla siamo arrivati alla fermata Zara, da cui abbiamo proseguito per prendere la linea viola e scendere a Bicocca. La zona in cui si trova il teatro è in continua evoluzione, essendo il quartiere in cui sorge l'università, la cui fermata della metro è omonima. Il Teatro degli Arcimboldi, tra tutti i teatri di Milano, è quello costruito più recentemente; la sua costruzione è iniziata nel 2002, per consentire la ristrutturazione del Teatro alla Scala, avvenuta nel 2004.



Lo spettacolo è tratto dall'omonimo romanzo di Victor Hugo, scritto nel 1862 e diviso in cinque volumi. Il romanzo è ambientato in un arco temporale che va dal 1815 al 1832, durante l'epoca della Restaurazione, avvenuta a seguito delle conquiste napoleoniche. I numerosi protagonisti appartengono alla classe sociale dei "miserabili"; sono persone a cui non rimane più nulla, né la dignità né la speranza, e questo li porta a compiere atti disperati, come quello di Jean Valjean, che per sfamare il figlio della sorella ruba un filone di pane e per questo viene condannato a diciannove anni di carcere, o come il gesto dell'ispettore Javert, che dopo una vita passata a cercare Valjean e a perseguitarne il destino, si rende conto che il suo scopo nel mondo – trovare e eliminare il protagonista – è fallito, perché ormai Jean è una persona cambiata. Di fronte a questa consapevolezza, si getta nella Senna.

Il romanzo è stato riadattato a musical nel 1980. Dopo una prima produzione francese, è stata realizzata una versione inglese, prodotta dalla Royal Shakespeare Company e diretta da Trevor Nunn, con i testi di Herbert Kretzmer. Dal 1985, lo spettacolo è stato rappresentato in 38 paesi e tradotto in 21 lingue diverse, diventando uno dei musical di maggior successo della storia, al pari de Il Fantasma dell'Opera.

La rappresentazione è stata stupenda, coinvolgente e appassionante. Gli attori erano ovviamente bravissimi. Se dovessi dare un voto alla serata, sarebbe un 10.

Spero di avervi fatto scoprire qualcosa di nuovo su questo bellissimo spettacolo. Grazie per la lettura.

INTERVISTA ALLA PROF.SSA VAGNI

di Wen Capellani, Antonio Curcio e Pietro Morrone

Abbiamo deciso di intervistare la professoressa Vagni perché è un'icona del corpo docente della scuola Maria Ausiliatrice.

Come ha scelto di intraprendere la carriera di docente?

La mia decisione di diventare insegnante è nata da un consiglio inaspettato di mia mamma, che era insegnante di religione in una scuola primaria. Non avevo mai pensato seriamente a questa professione, ma le sue parole mi hanno spinto a esplorare questa nuova strada. Quando ho avuto la possibilità di iniziare in una scuola di Milano, ho capito che era il momento giusto per intraprendere questo nuovo capitolo della mia vita.

Qual è stato il momento decisivo che l'ha portata a questa professione?

È stato solo quando mi sono trovata a lavorare con i ragazzi che ho capito quanto l'insegnamento fosse la mia strada. È vero quello che si dice: alcune strade si scoprono solo percorrendole!

Quali sono stati i suoi principali punti di riferimento durante il suo percorso di studi?

Ho avuto la fortuna di avere, durante gli anni della scuola superiore, due figure di riferimento fondamentali: i miei genitori e una professoressa di scienze.

C'è un docente che ha avuto particolare influenza su di lei?

È stata la mia professoressa di scienze, che arrivò in quarta superiore, a guidarmi verso una nuova direzione. Con la sua gentilezza e competenza, mi ha incoraggiata a riconsiderare le mie scelte universitarie, aprendomi gli occhi su nuove possibilità.

Come si tiene aggiornata sulle novità nel suo ambito di insegnamento?

Mi tengo aggiornata seguendo corsi universitari, ma anche partecipando a webinar e guardando video tenuti da formatori

T@SCHOOL

specializzati nell'insegnamento. Inoltre, la collaborazione e la condivisione con le mie colleghe di materia permettono un aggiornamento continuo.

Come descriverebbe il suo rapporto con gli studenti?

Il mio rapporto con gli studenti è un connubio di rigore e apertura. Da un lato, mantengo un approccio serio e professionale, creando un ambiente di apprendimento stimolante. Dall'altro, cerco di promuovere la collaborazione e la partecipazione attiva di ciascuno, favorendo un clima di fiducia reciproca e continua crescita. Non manca mai qualche momento divertente!

Quali strategie utilizza per motivare gli studenti meno interessati alla materia?

Per avvicinare gli studenti alle materie STEM, è fondamentale creare un ambiente di classe stimolante e inclusivo. L'umorismo può essere un ottimo alleato per rompere il ghiaccio e affrontare argomenti complessi con leggerezza. Inoltre, il lavoro di gruppo permette agli studenti di aiutarsi a vicenda, favorendo l'apprendimento cooperativo e valorizzando le diverse competenze di ciascuno.

Come gestisce situazioni di conflitto o incomprensione con uno studente?

Un feedback che mi porterò sempre nel cuore è quello di un'ex alunna che ho incontrato casualmente quattro anni dopo la fine della sua terza media. Questa ragazza, con un passato complesso, non aveva grande voglia di studiare. Ricordo le difficoltà che abbiamo affrontato insieme. Quando mi ha detto: "Prof, alla scuola superiore i docenti mi fanno arrabbiare, ma io tengo sempre a mente le sue parole e cerco di non reagire", ho provato una gioia immensa. È proprio in quei momenti che capisci il vero valore dell'insegnamento: lasciare un segno indelebile nell'animo dei ragazzi, un faro che li guida anche quando non sei più lì con loro.



Cosa pensa sia più importante trasmettere ai suoi studenti?

Oltre alle conoscenze specifiche della mia materia, ritengo fondamentale trasmettere ai miei studenti la passione, il pensiero critico e la fiducia in se stessi. Desidero che sviluppino una curiosità innata, una voglia di scoprire e approfondire sempre di più. In un mondo in continua evoluzione, il pensiero critico è essenziale per saper analizzare le informazioni, valutare le fonti e formulare giudizi autonomi. Infine, vorrei che credessero nelle proprie capacità e si sentissero in grado di raggiungere qualsiasi obiettivo si pongano.

(

I@SCHOOL

Quali sono le sue tecniche preferite per rendere le lezioni più coinvolgenti?

Per rendere le lezioni più coinvolgenti, secondo me è necessario variare il più possibile le attività: alternare momenti di spiegazione frontale con attività pratiche, lavori di gruppo e discussioni. Inoltre, il supporto di immagini, video e slide può rendere le lezioni più dinamiche, accattivanti e aiutare gli studenti a visualizzare concetti complessi, stimolando la loro curiosità. Infine, penso sia utile fornire esempi concreti e rilevanti per gli studenti, mostrando come i concetti appresi possano essere applicati nella vita quotidiana.

Ha mai sperimentato metodi alternativi o innovativi per insegnare?

Come metodo alternativo, ho sperimentato in alcune classi la "gamification" durante l'ora di scienze. Si è rivelato uno strumento molto potente per rendere le lezioni più coinvolgenti e stimolanti. Trasformare l'apprendimento in un gioco ha aumentato la motivazione degli studenti, favorendo la collaborazione e la partecipazione di tutti i membri della classe.

Qual è la sfida più grande che ha affrontato nel suo lavoro?

La mia più grande sfida nel campo dell'insegnamento è stata, senza alcun dubbio, la didattica a distanza. Mentre in classe è facile condurre esperimenti, risolvere problemi alla lavagna e favorire la discussione tra gli studenti, nel contesto digitale queste attività richiedono una riprogettazione completa. La mancanza di interazione diretta ha reso più difficile capire le difficoltà degli studenti e fornire loro supporto adeguato in tempo reale. Motivare gli studenti a partecipare attivamente alle lezioni online è stata un'altra grande sfida; mantenere alta l'attenzione e l'interesse dei ragazzi davanti a uno schermo è molto più complesso rispetto a un'aula fisica.

Quali sono le maggiori difficoltà che riscontra nei programmi scolastici attuali?

Una delle maggiori difficoltà nei programmi scolastici attuali è l'integrazione delle tecnologie. Le tecnologie offrono un enorme potenziale per personalizzare l'apprendimento, rendere le lezioni più dinamiche e coinvolgenti, e preparare gli studenti ad affrontare un futuro sempre più digitalizzato. Tuttavia, la loro introduzione solleva numerose problematiche: dalla formazione degli insegnanti all'equità nell'accesso alle risorse digitali, passando per la gestione dei contenuti online e la tutela della privacy.

Come valuta il successo del suo lavoro come docente?

Innanzitutto, considero un indicatore di successo il crescente coinvolgimento e interesse degli studenti verso le materie che insegno. Quando vedo i miei alunni porre domande, partecipare attivamente e mostrare curiosità per argomenti che vanno oltre il programma, sento di aver raggiunto un primo obiettivo. Un altro elemento fondamentale è il miglioramento delle competenze degli studenti. Non mi limito a verificare se hanno memorizzato le nozioni, ma valuto la loro capacità di ragionare criticamente, risolvere problemi, lavorare in gruppo e utilizzare le conoscenze acquisite in contesti diversi. Inoltre, ritengo importante creare un clima di classe positivo e stimolante, dove ogni studente si senta valorizzato e motivato a dare il meglio di sé. Un ambiente di apprendimento inclusivo favorisce anche lo sviluppo di competenze sociali ed emotive, fondamentali per la crescita personale. Infine, considero un indicatore di successo anche la soddisfazione personale che traggo dal mio lavoro. Quando vedo che il mio impegno contribuisce alla crescita dei miei studenti e alla loro formazione come cittadini consapevoli, provo una profonda gratificazione.

Come si sente quando uno studente raggiunge un importante traguardo personale o accademico?

Quando uno studente raggiunge un traguardo importante, provo una gioia profonda e un senso di grande soddisfazione. È come assistere alla fioritura di un seme che ho contribuito a piantare. Vedere gli studenti superare le loro difficoltà, raggiungere obiettivi e acquisire nuove competenze mi riempie di orgoglio e mi motiva a continuare il mio lavoro. Ogni successo degli studenti è anche un mio successo, perché dimostra che il mio impegno e la mia passione stanno dando i loro frutti. Questi traguardi mi ricordano l'importanza del mio ruolo e mi spingono a migliorare sempre di più. Al di là della soddisfazione personale, questi momenti sono anche occasioni per riflettere sul percorso.



BSCHOOL

INTERVISTA ALLA PROF.SSA RICCI PER IL KANGOUROU

di Lorenzo Puzziferri

Ciao a tutti! In questo articolo intervisterò la professoressa Ricci riguardo al Kangourou, una gara di matematica tra scuole. Le ho dedicato 7 domande:

Da quanto tempo partecipa al Kangourou?

Questo è il mio terzo anno.

Le piace fare questo lavoro?

Mi piace molto stare con i ragazzi, ma un po' meno la parte burocratica.

Che tipi di Kangourou ci sono?

Ci sono il Kangourou individuale e quello a squadre.

Quanti membri può avere una squadra? Al massimo 7.

Se si ricorda, chi è stato l'ultimo vincitore del Kangourou individuale?

Non siamo arrivati alle finali, quindi non lo ricordo, ma alle semifinali sono arrivati in 7.

E, sempre se si ricorda, qual è stata la squadra vincitrice?

La squadra vincitrice è stata quella della Don Milani di Monza, mentre la nostra squadra è arrivata 13^a su 80.

Preferisce il Kangourou a squadre o quello individuale?

Preferisco quello a squadre, perché passo i pomeriggi ad allenare i ragazzi ed è un modo diverso di fare matematica.

L'intervista alla professoressa termina qui. Vi ringrazio per la lettura e per l'attenzione.



PSCHOOL

HAPPY MUSICAL: UN LABORATORIO SPETTACOLARE

di Camilla Gittardi e Tommaso Inglese



Cari lettori, oggi vogliamo parlarvi di una delle tante attività proposte dalla nostra scuola: Happy Musical!!! La coordinatrice di questa attività è la prof.ssa Giovanna Foresti, assistita da Matteo Oreglio. Vi lasciamo l'articolo, buona lettura!

Il musical è una delle attività più belle che si possano fare, tanto che lo facciamo anche noi! L'attività è gestita prof.ssa Giovanna Foresti e si svolae ogni lunedì dalle 15:10 alle 17:00. è frequentata esclusivamente dai ragazzi delle scuole medie. Ogni anno vengono organizzati spettacoli sempre più belli, ma per i genitori curiosi riguardo lo spettacolo di quest'anno, non possiamo ancora dire nulla!

Nei primi due giorni si tengono i

provini di canto e recitazione, durante i quali ogni partecipante può scegliere cosa cantare e recitare, tra le canzoni e i libri più famosi.

Happy Musical si svolge nel teatro della scuola, che è molto spazioso. Il palco è grande e ai suoi lati si trovano le tende che coprono il dietro le quinte, dove sono riposti gli oggetti per le diverse scene.

Come ogni anno, abbiamo deciso di creare la scenografia. Mentre alcune persone provano canzoni, coreografie e brevi scene, altre, con scatole portate da casa, decorano, disegnano e ritagliano oggetti per lo spettacolo.

Noi partecipiamo a Happy Musical da quest'anno e ci ha già lasciato una bellissima impressione. Il lunedì prima di Natale abbiamo girato un videoclip musicale natalizio e poi siamo andati al bar di fronte a scuola a bere cioccolata calda e a mangiare qualcosa. È stato molto divertente!

Ci vediamo al prossimo articolo con l'intervista alla prof.ssa Foresti.

I & SCHOOL

COSE STRANE TROVATE NEGLI ZAINI DEGLI STUDENTI

di Beatrice Morales e Viola Stagni

Per questo mese abbiamo deciso di scrivere questo articolo perché ci sembrava un argomento molto carino e simpatico.

DOMANDE

- 1. Come ti chiami?
- 2. Qual è la cosa più strana dentro il tuo zaino di scuola?
- 3. Perché?

RISPOSTE

1A

- 1. Nicolò Limonta.
- 2. Una lettera dei miei genitori.
- 3. Perché dovevo darla a una professoressa e non gliela ho mai data.

1B

- 1. Sofia Dalfiume.
- 2. Un vecchio orecchino di plastica.
- 3. Perché un giorno mi si è tolto e mi sono dimenticata di toglierlo.

1C

- 1. Edoardo Milani.
- 2. Un portamerenda rotto di due anni fa.
- 3. Perché non avevo voglia di toglierlo.

2A

- 1. Giuliano Carriero Roda.
- 2. Un panino rinsecchito.
- 3. Mi sono dimenticato di toglierlo.

2B

- 1. Edoardo Calò.
- 2. Una pallina di spugna da calcio.
- 3. Perché al doposcuola, quando non ho niente da fare, ci gioco.

2C

- 1. Caterina Chrappan Soldavini.
- 2. Sette opuscoli dei licei.
- 3. Perché qualche settimana fa hanno fatto gli Open Day e me li sono presi.

3A

- 1. Matteo Ferraresi.
- 2. Il cappellino del Bologna.
- 3. Perché tifo il Bologna.

3B

- 1. Sofia Cappato.
- 2. Un portachiavi di legno marcito.
- 3. Perché ce l'aveva mio nonno.

3C

- 1. Nicholas Hantig.
- 2. Un mini skateboard.
- 3. Perché ci gioco durante la lezione.



:

IFINESTRA LETTERARIA

CARO MONDO DI BANA ALABED

di Lorenzo Puzziferri

Ciao a tutti! In questo articolo vi parlerò di Bana Alabed e del suo libro Caro Mondo.

Iniziamo con una breve descrizione di Bana:

"Bana Alabed è una bambina intelligente e sensibile che ha saputo cogliere e trasmettere con dolorosa accuratezza tutta la confusione e la paura di essere bambini travolti e sopraffatti da un conflitto." – Il Sole 24 Ore

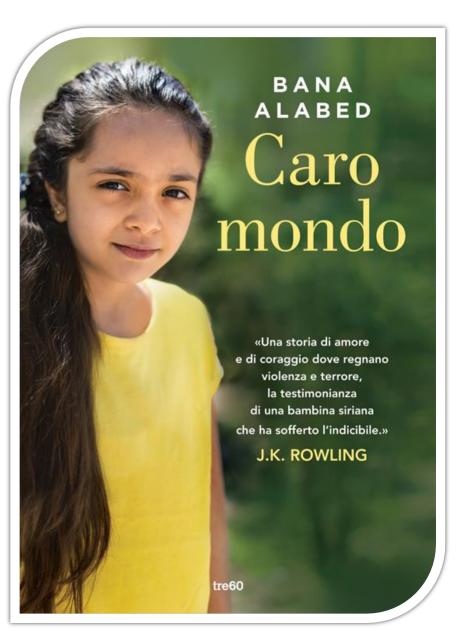
"Bana Alabed è diventata uno dei simboli della vita di migliaia di civili intrappolati tra le rovine ad Aleppo." – La Repubblica

Ora vi racconterò brevemente di cosa parla questo libro, che mi è piaciuto molto perché è sia un'autobiografia che una sorta di avventura che si vive nella vita. La cosa che mi è piaciuta di più è che Bana riesce ad affrontare la guerra nonostante le difficoltà. Sono sicuro che piacerà anche a voi lettori.

Il libro narra della guerra in Siria, e Bana racconta di quanto si sia spaventata quando ha sentito la prima bomba. All'inizio, quando la sua famiglia sentiva le bombe, correva in cantina per cercare di proteggersi, ma quando la situazione divenne sempre più grave, tutta la famiglia, tranne il papà, scappò in Turchia. Poi "baba", come Bana chiama suo padre, le disse di tornare a casa perché c'erano meno bombe.

Con il passare del tempo, la situazione peggiorò e la casa di Bana venne distrutta. Inoltre, la sua migliore amica, Yasmin, morì. Alla fine, Bana riuscì a fuggire verso un rifugio sicuro, e la storia si conclude con il desiderio di Bana: che la guerra finisse.

Il mio articolo finisce qui. Grazie per la lettura!



(

TRAGAZZINFORNA

LE CROCCAPOLLO

di Riccardo Ajelli



Benvenuti a tutti nella mia cucina! lo sono Riccardo Ajelli e oggi vi dirò come preparare le CroccaPollo, una ricetta che ho inventato personalmente. Ci tengo a precisare che le dosi che vi elencherò sono pensate per 2 persone.

Ingredienti:

- Petto di pollo (500 g)
- Panko (quanto basta)
- Paprika dolce e affumicata (quanto basta)
- 1 uovo

Procedimento:

- 1. Tagliate il petto di pollo a pezzettini piccoli se li volete molto croccanti, o più grandi se li preferite più morbidi.
- 2. Sbattete l'uovo in una ciotola e aggiungete la paprika. Mescolate bene.
- 3. Immergete i pezzetti di pollo nell'uovo con paprika per qualche secondo, quindi passateli nel panko, così da ricoprirli bene con la panatura.
- 4. Disponete i pezzetti di pollo sulla teglia, facendo attenzione a non sovrapporli, e cuoceteli in forno a 220°C per 10 minuti per lato.

Se vi va, potete servire le CroccaPollo con delle patatine o con delle salse a scelta. A me questa ricetta piace molto perché penso che il sapore del panko si abbini perfettamente al sapore del pollo. Se seguirete questa ricetta, avrete delle CroccaPollo pronte e veloci per stupire tutti a

tavola.

MONDO



DUOLINGO

di Carlo Carrara e Alessandro Testa

Che cos'è?

Duolingo è un'applicazione online gratuita che ti insegna diverse lingue, ma anche concetti di matematica e pianoforte come strumento musicale. Per questo motivo, è una delle applicazioni più utilizzate a livello mondiale e molto conosciuta.

Offre una vasta gamma di lingue da imparare, comprese quelle meno parlate. Tuttavia, per gli utenti italiani, le lingue disponibili includono principalmente spagnolo, tedesco, inglese e francese.

Duolingo è stato creato da Luis von Ahn nel 2009, in Pennsylvania, e oggi è attivo in quasi tutto il mondo, con oltre 40 milioni di utenti registrati!

Nonostante sia un'applicazione abbastanza sicura, Duolingo ha subito un attacco di scraping (furto di dati per analizzarli) alle proprie API nel gennaio 2023, quando i dati di 2,6 milioni di profili sono stati messi in vendita su un forum di hacking chiamato "Breached". In seguito, Duolingo ha licenziato il 10% dei propri dipendenti, sostituendoli con intelligenza artificiale.

Una delle caratteristiche che rende Duolingo molto popolare è il

"slancio", e vi chiederete: cos'è lo slancio? In breve, lo slancio rappresenta il numero di giorni consecutivi in cui hai completato una lezione. È visualizzato da un'icona con un fuoco accanto a un numero che indica il tuo slancio.

Per fare una lezione, hai a disposizione 5 vite. Ogni volta che commetti un errore, perdi una vita, e quando le vite finiscono non puoi più proseguire con altre lezioni. Ci sono 4 modi per riacquistare le vite: utilizzare le gemme per ricaricarle (ne servono 500), fare una "lezione speciale" (un ripasso per guadagnare una vita), aspettare 5 ore per recuperarne una, oppure abbonarti a uno dei piani premium: Super Duolingo o Duolingo Max.

Le due versioni premium (a pagamento) sono Super Duolingo e Duolingo Max.

Super Duolingo è la versione premium base, che ti offre vite infinite e qualche funzionalità aggiuntiva, ed è disponibile con un abbonamento mensile.

Duolingo Max è simile a Super Duolingo, ma offre anche nuove funzionalità, come la possibilità di fare una sorta di videochiamata con uno dei personaggi virtuali dell'app, grazie a una tecnologia avanzata.

Queste funzionalità e il sistema di gamification contribuiscono a rendere l'apprendimento delle lingue più coinvolgente e divertente.

I VIAGGI

IL GIAPPONE

di Chiara Frattini

Cari lettori,

in questo articolo voglio parlarvi del Giappone. Il Giappone è uno dei paesi più affascinanti, soprattutto per la sua cultura. Oggi vi racconterò alcune curiosità.



LA LINGUA

La scrittura giapponese è ideografica e deriva dal cinese. Si scrive dall'alto verso il basso in linee verticali, ma si legge generalmente da sinistra a destra. Circa 127 milioni di persone parlano il giapponese.

Esistono tre sistemi di scrittura:

- Hiragana
- Katakana
- Kanji (caratteri cinesi)

LUOGHI DA VISITARE

Il Giappone offre molti luoghi affascinanti da visitare. Ecco alcuni dei più noti:

- Monte Fuji
- Tokyo
- Isola di Miyajima
- Castello di Osaka

CIBO

Sushi

Il sushi è nato nel IV secolo ed era inizialmente considerato

street food. Oggi è uno dei piatti più famosi al mondo.

Mochi

I mochi sono dolcetti tradizionali giapponesi. Sebbene siano deliziosi, è importante mangiarli con cautela, poiché possono causare soffocamento, soprattutto nei bambini e anziani.

Onigiri

L'onigiri è uno dei piatti più antichi del Giappone. Si tratta di una pallina di riso, solitamente con una porzione di pesce o altri ripieni, avvolta in un'alga nori.

MUSICA

In Giappone, un genere musicale molto popolare è il J-pop (non il K-pop, che è coreano). Tra i gruppi più famosi ci sono:

- Arashi
- Perfume
- EXILE
- Nogizaka46

TRADIZIONI

Il Giappone è noto per le sue tradizioni affascinanti. Eccone alcune:

- Bōnenkai (feste di fine anno)
- Fabbricazione dei mochi
- Lanterne galleggianti (usate in festival tradizionali)
- Yukata estivi (abiti tradizionali indossati durante l'estate)
- Love locks (lucchetti dell'amore, spesso appesi a ponti)

I MANGA E GLI ANIME

I manga sono fumetti tradizionali giapponesi, che si leggono da destra a sinistra. Gli anime sono le serie televisive basate su questi fumetti.

Alcuni dei manga e anime più famosi sono:

- Demon Slayer
- Jujutsu Kaisen
- Spy x Family
- Naruto
- Dragon Ball
- Pokémon
- One Piece

TNATURASANIMALI

GLI ANIMALI IN VIA D'ESTINZIONE

di Michael Ferrari

Salve a tutti! Oggi voglio parlarvi di alcuni animali in via di estinzione. Con il passare degli anni, sempre più specie si trovano a rischio di scomparire a causa dell'inquinamento, della distruzione dei loro habitat e della caccia. Di seguito, vi presenterò tre animali in pericolo e due bonus finali!

1) Panda

Il panda gigante è uno degli animali simbolo della conservazione. Attualmente, si stima che ci siano meno di 4.300 esemplari di panda in natura.

Questo grande erbivoro si nutre principalmente di bamboo, ma può pesare fino a 100 kg e, sebbene sia generalmente pacifico, i suoi artigli possono essere pericolosi se provocato. Il panda è minacciato principalmente dalla perdita del suo habitat naturale a causa della deforestazione.

2) Tigre del Bengala

La tigre del Bengala è una delle specie di tigre più conosciute, m

specie di tigre più conosciute, ma è anche una delle più minacciate. Oggi ne restano poco più di 2.500 esemplari. Questi magnifici felini, che vivono soprattutto in India, sono carnivori e cacciano principalmente grandi prede come cervi e bufali. Purtroppo, a causa della caccia illegale e della distruzione delle foreste, le tigri del Bengala sono ormai rare anche nel loro habitat naturale.

3) Squalo Bianco

Lo squalo bianco è uno degli squali più iconici e affascinanti degli oceani. Sebbene venga spesso temuto per la sua forza, è anche una specie minacciata, con meno di 5.000 esemplari rimasti. Questo predatore marino è carnivoro e gioca un ruolo

fondamentale nell'equilibrio degli ecosistemi marini. Le sue popolazioni sono in declino a causa della pesca eccessiva e della distruzione degli ambienti marini.

BONUS!

1° Bonus - II Moa

Il Moa era un uccello gigante che viveva in Nuova Zelanda. Era incapace di volare e poteva raggiungere altezze impressionanti, simili a quelle di uno struzzo. Estinto nel 1900, il Moa venne cacciato intensivamente dagli esseri umani e dalle specie invasive, come i ratti. Nonostante il suo

aspetto imponente, il Moa non ha mai avuto un predatore naturale in Nuova Zelanda, ma la sua estinzione è stata causata principalmente dall'introduzione degli esseri umani nell'ecosistema.

2° Bonus - II Dodo

Il Dodo è uno degli uccelli più famosi per la sua estinzione. Originario dell'isola di Mauritius, questo uccello era incapace di volare e viveva in una zona senza predatori naturali. Il Dodo è stato estinto

intorno al 1681, a causa della caccia indiscriminata da parte degli esseri umani e dei loro animali domestici, come maiali e topi. Questo animale è diventato un simbolo di estinzione prematura e di come l'intervento umano possa avere gravi conseguenze sugli ecosistemi.

In conclusione, questi animali rappresentano solo una piccola parte delle numerose specie che oggi sono minacciate di estinzione. È fondamentale che tutti facciamo la nostra parte per proteggere la fauna e preservare la biodiversità del nostro pianeta. Se non interveniamo, rischiamo di perdere per sempre questi meravigliosi esseri viventi.



I'ITAI IA NFI DIVFRSI SPORT

di Giovanni Francalancia

L'Italia è da sempre una delle nazionali più competitive al mondo. In molti sport, atleti azzurri hanno cambiato la storia delle loro discipline, sia individualmente che in squadra, facendo sognare un'intera nazione. Andiamo a vedere nel dettaglio i successi e le conquiste degli italiani negli sport più importanti: calcio, basket, tennis e pallavolo.

Calcio

Il calcio è sempre stato lo sport più famoso e seguito in Italia, e questa passione che unisce quasi tutto il paese ha portato a grandi risultati. La nazionale maschile ha vinto la Coppa del Mondo in quattro occasioni (1934, 1938, 1982, 2006), l'Europeo due volte (1968, 2021), e ha conquistato una medaglia d'oro alle Olimpiadi del 1936, oltre a due medaglie di bronzo nel 1928 e nel 2004.

La nazionale femminile, invece, non ha ancora conquistato trofei importanti, ma ha ottenuto due secondi posti agli Europei (1993 e 1997).

La massima serie di calcio maschile è la Serie A, mentre quella femminile è la Serie A Femminile.

Tennis

Negli ultimi anni, il tennis è diventato uno degli sport più seguiti in Italia, soprattutto grazie ai grandi successi degli atleti italiani. La nazionale maschile ha vinto la Coppa Davis tre volte (1976, 2006, 2023), di cui due nelle ultime edizioni, e ha conquistato due medaglie di bronzo alle Olimpiadi.

Il tennis femminile ha ottenuto cinque vittorie nella Billie Jean King Cup (l'equivalente femminile della Coppa Davis). Inoltre, nell'ultima edizione delle Olimpiadi di Parigi 2024, il doppio azzurro composto da Sara Errani e Jasmine Paolini ha conquistato la medaglia d'oro.

Basket

Il basket, pur non essendo lo sport più amato in Italia, ha comunque una grande tradizione. La nazionale maschile ha vinto due Eurobasket e ha conquistato due medaglie d'argento alle Olimpiadi.

La nazionale femminile ha vinto un Eurobasket, una medaglia d'oro alle Universiadi (il torneo mondiale universitario) e un oro ai Giochi del Mediterraneo.

La massima serie di basket maschile è la LBA Serie A, mentre quella femminile è la Serie A1.

Pallavolo

La pallavolo è uno sport molto praticato nelle scuole italiane, dove quasi ogni istituto ha una rete per giocare. Questa diffusione ha avuto un grande impatto sui risultati delle squadre nazionali.

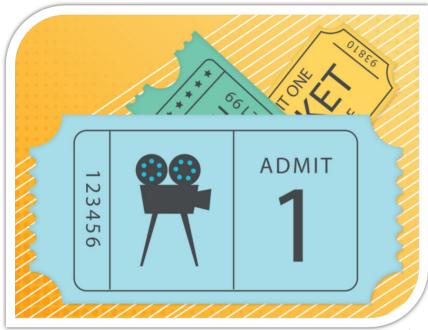
La pallavolo maschile ha vinto quattro Campionati del Mondo, un oro alle Olimpiadi e tre medaglie d'argento.

La pallavolo femminile ha conquistato un Campionato del Mondo, tre vittorie agli Europei e una medaglia d'oro alle ultime Olimpiadi.

ENTERTAINMENT

PROSSIMAMENTE AL CINEMA

di Giuliano Carriero Roda



Quali notizie migliori per iniziare l'anno se non quelle dei film in uscita?

Quest'anno vedremo arrivare molti film: commedie, fantascienza, romance, storici e fantasy.

- **BIANCANEVE:** inizialmente questo film doveva uscire nel 2024, ma a causa di uno sciopero ha subito dei ritardi. Questa live action sulla fiaba più famosa del mondo arriverà finalmente nelle sale con Rachel Zegler e Gal Gadot.
- AVATAR 3: FUOCO E ACQUA: il terzo, attesissimo capitolo della saga tornerà a due anni di distanza dal secondo. Inoltre, il regista James Cameron ha in programma una pentalogia, ossia una serie di cinque film che, ipoteticamente, si concluderà entro il 2030. In questo film, i cattivi non saranno più solo gli umani, ma anche alcuni Na'vi.
- BALLERINA: a dispetto del titolo, Ballerina non sarà affatto un film grazioso sul teatro, bensì uno spin-off della saga di John Wick, una quadrilogia di film d'azione. Vi ricordate quella ballerina tatuata che si intravede in John Wick 3: Parabellum? Ecco. la

protagonista di questo film è lei, in cerca di vendetta per l'uccisione della sua famiglia.

ATTENZIONE: sconsigliato alle persone impressionabili.

- MINECRAFT: come non parlare di lui, il film più atteso di quest'anno, tratto dal videogioco più famoso del mondo! Al solo annuncio ha spopolato sui social e uscirà ad aprile. Dei ragazzi vengono catapultati in un mondo cubico e squadrato, chiedendosi dove si trovino. Ma alla famosissima scena "I AM STEVE" capiscono di essere dentro Minecraft. Credo che se ad aprile passerete vicino a un cinema, troverete traffico!
- L'ABBAGLIO: un film per gli appassionati di storia, incentrato su Garibaldi. Ambientato durante l'avventura dei Mille, gli uomini di Garibaldi sbarcano in Sicilia contro l'esercito borbonico, in inferiorità numerica. Ma Garibaldi ha un piano.
- IL GATTOPARDO: ecco a voi un film tratto dall'omonimo libro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa! Nel 1860, nel mezzo del Risorgimento, il principe di Salina regna serenamente. Ma non ha fatto i conti con suo nipote Tancredi, che si unisce ai ribelli.
- MISSION IMPOSSIBLE: DEAD RECKONING (PARTE 2): l'ultimo capitolo della famosa saga d'azione di Tom Cruise si conclude in una missione impossibile contro il nemico più grande: l'intelligenza artificiale

Questi sono solo alcuni dei film in uscita, e non tutti arriveranno nello stesso mese. Quindi preparatevi con i biglietti: lo spettacolo sta per iniziare!

ENTERTAINMENT

LE CITAZIONI PIÙ ICONICHE DI ALDO, GIOVANNI E GIACOMO

di Pietro Mercorio

5) Giacomo in "La leggenda di Al, John e Jack" (2002) dice a Giovanni: "A te il premio Nobel per la mafia te lo devono dare, e se non te lo danno e perché è tutto un magna magna"

4) Durante lo sketch della galleria d'arte Giacomo comincia a presentare un quadro raffigurante paesaggio naturale in maniera altisonante e con termini precisi. Ad un certo punto Aldo arriva e dice: "Questo quadro è monocromatico!" Giacomo allora gli risponde dimostrandogli il contrario, ma Aldo controbatte dicendo, con il suo solito accento siciliano: "Si. ma ogni colore è monocromatico a sé stesso. per antonomasia".

3) Durante la scena del conte Dracula (Tre uomini e una gamba), Gino (Giovanni) e



Michele (Giacomo), due fieri milanesi, si trovano faccia a faccia con quello che loro definiscono "un terun", il conte Dracula interpretato da Aldo. Per salvarsi il conte si presenta come "Ragionier Fumagalli". Allora i due milanesi, per verificare le origini del conte, gli dicono: "Prego ragioniere, si serva, prenda pure una bella cadrega", che in dialetto milanese è la sedia. Non sapendolo, il conte, visibilmente in difficoltà prende una mela e inizia a mangiarla. I due milanesi capiscono subito le vere origini del conte e cominciano a dubitare di lui.

- 2) Giovanni in "Tre Uomini E Una Gamba" (1997) tirando fuori "il garpez", gamba in legno scolpita dal noto scultore, dice: "il mio falegname con 3000 lire me lo faceva meglio".
- 1) Durante il film "Tre uomini e una gamba" Giovanni e Giacomo arrivano sotto il palazzo di Aldo perché lo dovevano venire a prendere per andare al matrimonio, ma Aldo è ancora in casa. Questi lo chiamano urlando indispettiti e lui si affaccia alla finestra dicendo l'iconica frase: "un attimo che finisco la peperonata e scendo". Aldo va a finire di mangiare e Giovanni, a quel punto, esclama: "peperonata alle 9 del mattino? Mezzogiorno? Topi morti!"



MICHELE TISONE VS GIACOMO PAOLO

di Federico Milione e Riccardo Ajelli

Fede: La notte del 15 novembre 2024 io stavo dormendo. Poi c'era Riccardo Ajelli, che durante quella notte è riuscito a vedersi l'incontro di boxe fra Mike Tyson e Jake Paul. Perciò oggi, con il suo aiuto, faremo un articolo sull'argomento.

Ricky: L'incontro per me non è stato uno dei migliori, perché Mike Tyson purtroppo, essendo sotto contratto, non ha potuto combattere come combatte veramente.

Fede: In che senso "sotto contratto"?

Ricky: Il giorno prima dell'incontro, Jake Paul ha deciso di far firmare un contratto a Mike Tyson per fare in modo che lui vincesse l'incontro. Questo contratto stabiliva che Mike Tyson non avrebbe dovuto mettere K.O. Jake Paul e, quindi, Tyson non ha potuto combattere in modo naturale.



Fede: Ma quindi l'incontro è stato truccato! Che ingiustizia! Ricky: Eh già, è proprio un'ingiustizia! Purtroppo dell'accordo si è scoperto soltanto dopo l'incontro e non c'è stata l'occasione di vedere il vero Iron Mike Tyson in azione.

Fede: Hai proprio ragione, comunque ho sentito che Mike Tyson ha anche fatto delle caramelle a forma di orecchio con un morso sopra, riferendo il famoso morso dell'orecchio di Mike a Evander Holyfield, un suo exavversario, cosa ne pensi di questa cosa?

Ricky: Penso che sia una cosa che lui ha ritenuto piuttosto divertente e spiritosa, per me è di dubbio gusto.

PICCOLINFORMA L'alveare delle buone notizie

di Camilla Tricoli e Angelica Bertolotti

Rieccoci con la rubrica PICCOLinFORMA, dove da poco tempo raccontiamo le bellissime iniziative della scuola dell'infanzia e del nido.

Come il mese scorso, la scuola sta portando avanti una nuova programmazione sul tempo e sugli ambienti. In questo progetto, i bambini stanno continuando a scoprire il mare e tutto ciò che lo rappresenta, come pesci, barche e habitat marini, attraverso lavoretti e divertenti attività educative.

Sta proseguendo anche l'analisi della stagione autunnale: i suoi colori, le foglie, gli animali tipici di questo periodo e le sue caratteristiche. Α gennaio, invece, affronteremo l'inverno con molte esperienze interessanti e innovative. durante le quali i bambini potranno immergersi nella stagione più fredda dell'anno, divertendosi e imparando con attività uniche.

È stato anche spiegato il Natale, attraverso



moltissime attività diverse. I bambini hanno realizzato diversi lavori sul presepe, costruendone anche una versione in miniatura da portare a casa come ricordo. Anche i Magi e il loro percorso verso la stella cometa sono stati oggetto di grande interesse. Ovviamente, come ogni anno, bambini e maestre stanno partecipando a un bellissimo percorso d'avvento.

Nella mattinata di mercoledì 4 dicembre, i carabinieri di San Donato si presenteranno a scuola e tutti i bambini potranno firmare, ricreando il censimento, proprio come al tempo di Gesù, argomento che viene ancora affrontato nelle scuole elementari e medie.

Con questo concludiamo il nostro articolo. Speriamo che le iniziative della scuola dell'infanzia vi siano piaciute. Alla prossima rubrica PICCOLinFORMA.

PICCOLINFORMA POPULA PO









RAGAZZinFORMA

FONDATO NEL 2014 DA

Paolo Gennari Luca Barbato Riccardo Anis Pollo

DIRETTORI RESPONSABILI

Paolo Gennari

CAPOREDATTORE SENIOR

Dario Berti

CAPOREDATTORI

Angelica Bertolotti Cristiano Delledonne Elia Nobili Camilla Tricoli

IN REDAZIONE

Riccardo Aielli Gabriele Weniie Capellani Carlo Carrara Giuliano Carriero Roda

Antonio Curcio Michael Ferrari Giovanni Francalancia

Chiara Frattini Camilla Gittardi Tommaso Inglese Pietro Mercorio Federico Milione **Beatrice Morales** Pietro Morrone

Lorenzo Puzziferri

Alessandro Testa

Viola Stagni

HANNO COLLABORATO A OUESTO NUMERO:

Marta Ricci Micaela Vagni



SOMARIO

PAG. 2 **EDITORIALE**

ATTUALITÀ PAG. 3

PAG. 5 **@SCHOOL**

PAG. 13 FINESTRA LETTERARIA

PAG. 14 RAGAZZINFORNA

PAG. 15 MONDO

PAG. 16 VIAGGI

PAG. 17 ANIMALI

PAG. 18 SPORT

PAG. 19 ENTERTAINMENT

PAG. 21 UN MILIONE DI CURIOSITÀ

PAG. 22 PICCOLINFORMA

RESTA IN CONTATTO CON NOI:

mww.mariausiliatrice.it

🦳 giornalino@mariausiliatrice.it

(a) ragazzinforma.com

👩 sma_sandonato

SMASanDonatoMse







